Bassani Enrico Napoleone
di Giuseppe e di Cleonice Fagioli
nacque a Ponte San Pietro (Bergamo) 8 maggio 1836.

Nel 1859 partecipò come volontario alla II guerra d'indipendenza.
Fu aggregato ai Cacciatori delle Alpi e pervenne al grado di sergente.
Combattè a San Fermo e a Rezzato.
Fu congedato il 27 novembre 1859.
Per la partecipazione alla campagna ebbe le medaglie commemorative italiana e francese.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Durante la sosta a Talamone fu nominato capo della 3^ squadra della VIII compagnia (A. Bassini).
Imbarcato sul "Piemonte".
A Marsala ebbe il compito, conducendo con sé sette uomini, di recarsi al carcere ed assumere la consegna dei detenuti.
Nella battaglia di Calatafimi, quando lo vide cadere ferito, il Sylva lo credette morto e continuò a combattere.
Il 17 maggio fu promosso furiere ed assunse il posto di F. Cucchi quest'ultimo fu chiamato a far parte dello Stato maggiore.
Dopo la conquista di Palermo fu promosso sottotenente aiutante maggiore nel 1° Regg. 2^ Brigata 15^ Divisione Türr.
Fece tutta la campagna.
Ebbe le medaglie commemorative e in seguito la pensione dei Mille.
Nel marzo del 1861 con il grado di sottotenente entrò a far parte dell'Esercito regolare.
Il 1 agosto 1862 fu addetto come ufficiale di amministrazione nel 69° Regg. Fanteria.
Il 29 marzo 1865 fu esonerato dalla carica.
Il 9 aprile 1866 riprese servizio attivo nel 51° Regg. Fanteria e partecipò alla III guerra d'indipendenza.
Il 30-12-1872 fu, secondo il prof. Rocco Miraglia, posto in riforma d'autorità.
Il 15 luglio 1875 tenente nella milizia mobile e capitano nella milizia territoriale il 18 maggio 1884.
Nei primi del 1881 sposò Elisabetta Marchesi dalla quale ebbe tre figli:
- Beppe, morto a 21 anni
- Mario, morto giovanissimo
- Enrico, vivente nel 1932

Nel 1885 intervenne a Palermo per il 25° anniversario della liberazione.
Il 23 luglio 1886 andò in riserva.
Ebbe conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.
Fu per diversi anni giudice conciliatore nella città natìa.
Il 5 agosto 1900 si trovava alla stazione di Ponte San Pietro pronto per partire quando fu colpito da congestione celebrale che provocò l'immediato decesso.
Il suo nome è inciso sopra una lapida nel viale delle Rimembranze di Ponte San Pietro.

SERVIZIO MILITARE

volontario nel reggimento Cacciatori delle Alpi	27-03-1859
caporale	28-05-1859
sergente	20-06-1859
tale nel 1° Regg. di detti Cacciatori	16-10-1859
congedato	17-11-1859
campagna 1860	
medaglia francese	
sbarcato a Marsala	11-05-1860

furiere	17-05-1860
sottotenente nel 1° Regg. II Brigata	ottobre 1860
campagna 1861	
confermato sottotenente maggiore	
nel corpo Volontari Italiani	20-10-1861
tale nell'XI Regg. Fanteria	27-03-1862
tale nel 69° Regg. Fanteria ufficiale d'amministrazione	01-08-1862
esonerato dalla carica	29-03-1865
in aspettativa per riduzione di corpo	27-04-1865
tale in effettivo servizio 51° Regg. Fanteria	09-04-1866
tenente nella Milizia Mobile	15-07-1875
capitano nella Milizia Territoriale	28-05-1884
in riserva	23-07-1886

Pompilio Schiarini